



**29 Giugno 2014**

**Trekking nell'Appennino Reggiano**  
**Tra il Passo del Cerreto e l'Alpe di Succiso**

**Ritrovo:** ore 6.45 al Piazzale della Motorizzazione Civile di Modena (Hotel Lux)

**Partenza:** ore 7.00 in punto, con auto proprie

**PERCORSO STRADALE:** Da Modena prenderemo l'Asse Modena-Sassuolo, direzione Sassuolo, e proseguiremo lungo la fondovalle del Secchia attraversando Castellarano, Roteglia, Cerrèdolo, dove si devia a destra in direzione di Castelnovo né Monti. Giunti alla loc. Gatta saliremo verso Felina dove incrociamo la Strada Statale 63 del passo del Cerreto - direzione Castelnuovo né Monti, poi direzione Aulla, proseguendo fino al Passo del Cerreto, a 1.261 mt. s.l.m., dove lasceremo le auto. Km. 95 circa.

Se gradito dai partecipanti, si potrà fare sosta a Castelnuovo né Monti per rifocillarsi al bar del posto.

**ITINERARIO ESCURSIONISTICO:** L'escursione ha inizio al Passo del Cerreto, lungo il Sentiero 00 prima, lungo il Sentiero 671 poi, che seguiamo attraversando il Passo dell'Ospedalaccio (mt. 1.220) fino a giungere alle Sorgenti del Fiume Secchia, a quota 1.450 mt. Alle fonti ci si potrà dissetare e distendersi nel bellissimo prato. Si riparte per Pietratagliata e la straordinaria Alpe di Succiso, a quota 2.017 mt. Da qui potremo ammirare paesaggi mozzafiato. E' prevista una splendida camminata lungo il crinale, con un breve tratto un po' esposto, dove si dovrà essere particolarmente saldi ed attenti. Ritorno ad anello alle Sorgenti del Secchia con il Sentiero 675 e al parcheggio del Passo del Cerreto, dove riprenderemo le auto.

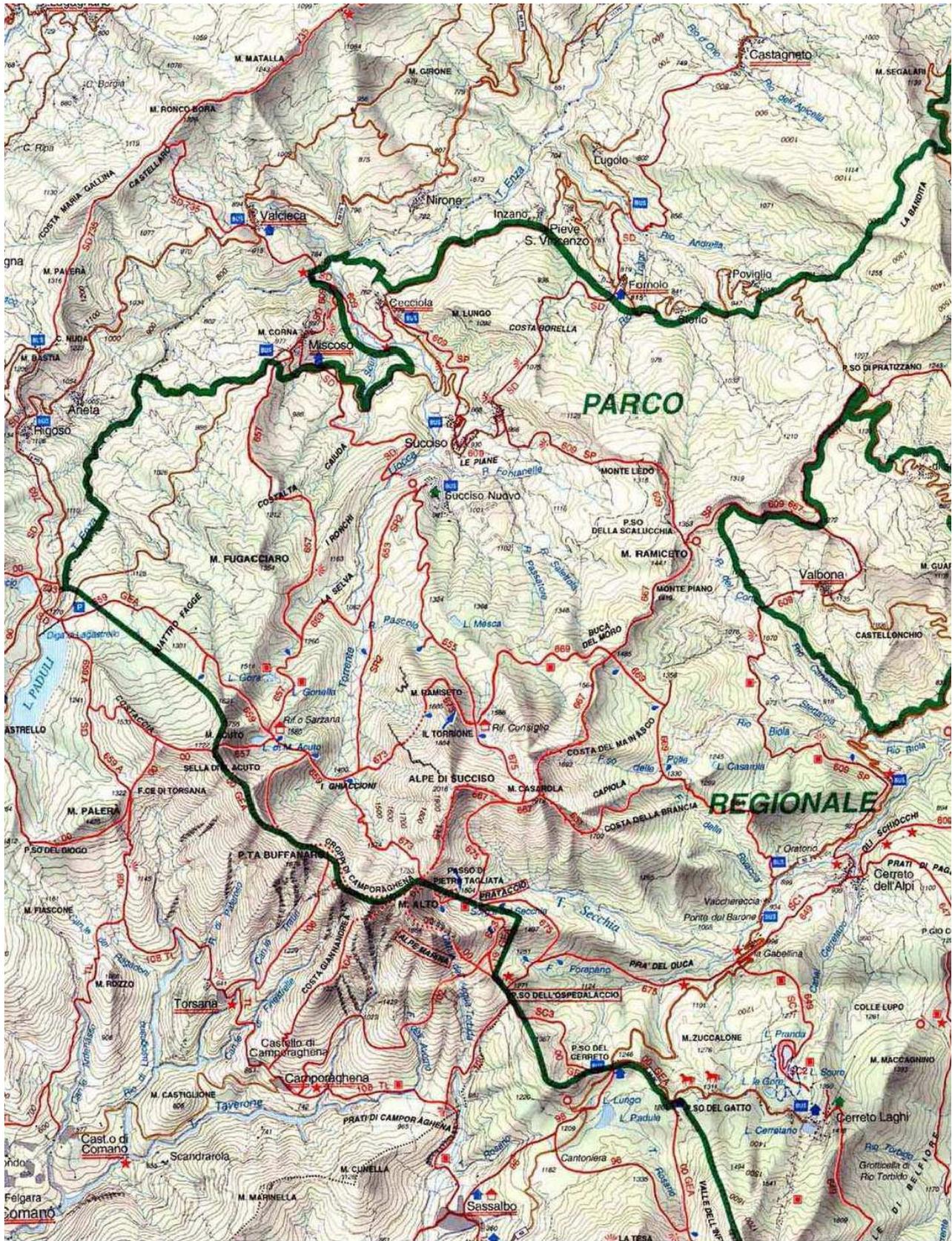
**DISLIVELLO:** in salita m 760, in discesa m. 760. **TEMPO PERCORRENZA:** 7 ore con pause;

L'escursione proposta è impegnativa pertanto consigliamo i soci partecipanti di evitare la partecipazione dei cani in quanto, nei tratti esposti, questi potrebbero mettere a rischio l'incolumità dei partecipanti. Offriamo la possibilità, per quelli che non se la sentono di fare l'intero itinerario, di fermarsi alle Sorgenti del Secchia, dove potranno sdraiarsi al sole, in attesa degli "impavidi e tenaci" che vorranno fare l'intero percorso. L'organizzazione si riserva di apportare modifiche all'itinerario in base alle condizioni meteo.

**ABBIGLIAMENTO:** da montagna, a strati (la cosiddetta "cipolla") con cambio da lasciare in macchina. In quota, sul crinale, il vento soffia parecchio: è bene ripararsi adeguatamente. **Obbligo di scarponcini da montagna.** Portare pranzo al sacco e acqua nella borraccia.

**CARTOGRAFIA:** Alto Appennino Reggiano e Pietra di Bismantova, Carta Escursionistica 1:

**ORGANIZZAZIONE:** ROSA B. 345/3102651 – FILOMENA M. 347/7555020



0 1 2 3 4 km  
 Equidistanza tra le curve di livello in 25

*In caso di condizioni meteo avverse, vista la pericolosità del tratto di sentiero esposto tra il Passo Pietra Tagliata e la cima di Succiso mt. 2018) che renderebbe difficoltosa e pericolosa la percorrenza del sentiero, proporremo la seguente alternativa:*

## **Lago di Calamone e Monte Ventasso**

**Ritrovo:** ore 7,15 al Piazzale della Motorizzazione Civile di Modena (Hotel Lux)

**Partenza:** ore 7.30 in punto, con auto proprie

**PERCORSO STRADALE:** Da Modena si segue in direzione di Sassuolo, per proseguire lungo la fondovalle del Secchia attraverso Castellarano, Roteglia, Cerrèdolo, dove si devia a destra in direzione di Castelnovo né Monti. Giunti a Gatta saliamo verso Felina dove incrociamo la Strada Statale 63 del passo del Cerreto. Da qui attraverso Castelnuovo né Monti, seguiamo la direzione di Aulla. Dopo il Ristorante “La Baita d’oro” sulla destra prendiamo la Sp. 15; si attraversa la loc. Ramiseto e si prosegue in direzione Lago Calamone. Qui lasceremo le auto.

Nb: Se gradito dai partecipanti, si potrà fare sosta a Castelnuovo per rifocillarsi al bar del posto.

**ITINERARIO ESCURSIONISTICO:** L'escursione ha inizio dal parcheggio mt. 1328 che dopo un breve tratto di strada, ci porta al Lago Calamone mt. 1403

*Di origine glaciale, fu creato da esarazione glaciale favorita dalla faglia tra le arenarie della vetta (Unità di Monte Modino) e le più tenere ed antiche argille e calcari sottostanti (Unità di Canetolo). Sopravvisse allo stadio lacuale per lo sbarramento di una lunga e tortuosa morena, oggi ricoperta da faggete e rimboschimenti a conifere. Tra la fauna lacuale si distinguono la biscia dal collare, il tritone crestato (*Triturus carnifex*), il gambero di fiume, oltre a rospi e rane, trote e tinche.*

Costeggiando il lago prenderemo il Sentiero 663 dove, dopo un breve tratto, si aprirà un bel panorama sulla media val Secchia, sui gessi triassici, sulla Pietra di Bismantova e sulla dorsale M. Fosola – M. Valestra, fino al Rifugio Santa Maria Maddalena (mt 1504) sorto su un ripiano naturale per secoli sfruttato a pascolo e oggi in gran parte rimboschito a conifere. Prenderemo poi il Sentiero 661 che in dir. NW sale per il versante settentrionale dei "Denti della Vecchia". Aggirati in salita le torri di arenaria il sentierino, stretto e piuttosto esposto, risale sul crinale, tra detriti e depressioni glaciali. Risaliremo l'anticima detta localmente "Grotta delle Fate", dovuto a una leggenda su due fantasmi spaventosi che esigevano offerte da parte dei pastori per lasciarli in pace. Dopo una leggera discesa si risale il cupolone erboso della vetta vera e propria del Monte Ventasso 1726 m; sulla vetta troveremo una croce a ricordo di tre alpinisti reggiani deceduti nel 1957 sul Pizzo Palù nel gruppo del Bernina. Proseguiremo sul sentiero 661 fino ad incrociare il sentiero 667 che percorreremo fino ad incontrare, nel punto più basso del crinale a destra nascosto dalle conifere, il Lago Verde. Ritourneremo sui nostri passi per riprendere il sentiero che ci riconurrà al Lago Calamone e poi al parcheggio.

**DISLIVELLO:** in salita e in discesa mt 450. **TEMPO PERCORRENZA:** 4 / 5 ore con pause;

**ABBIGLIAMENTO:** da montagna, a strati (la cosiddetta “cipolla”) con cambio da lasciare in macchina. In quota, sul crinale, il vento soffia parecchio: è bene ripararsi adeguatamente. Obbligo di scarponcini da montagna. Portare pranzo al sacco e acqua nella borraccia.

**CARTOGRAFIA:** Alto Appennino Reggiano e Pietra di Bismantova, Carta Escursionistica 1:

**ORGANIZZAZIONE:** ROSA B. 345/3102651 – FILOMENA M. 347/7555020

